

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

03/01/23	Giornale di Monza	77	Monza in crescita e pronto per continuare la risalita: arriva Taranto ... alla «Arena»		1
03/01/23	Corriere del Trentino	8	Itas in tour: gennaio di fuoco e in trasferta	<i>m.v.</i>	3
03/01/23	Gazzetta di Modena	35	Rivoluzione a Piacenza: via Bernardi «Il ko contro Modena ci ha fatto male»	<i>Farina Gabriele</i>	4

PALLAVOLO SERIE A - Nel fine settimana riprendono i massimi campionati maschile e femminile

Monza in crescita e pronto per continuare la risalita: arriva Taranto alla «Arena»

MONZA (pe3) È stato sicuramente un inizio di stagione opaco quello della Vero Volley Monza. La formazione di **Massimo Eccheli**, attualmente nona nella classifica della **SuperLega** Credem Banca con 12 punti figli di 5 vittorie e 8 sconfitte, ha infatti sofferto non poco per conquistare risultati utili durante le sfide sia casalinghe sia in trasferta. Complici, sicuramente, sono stati gli infortuni nel roster, che hanno condizionato da subito le scelte del tecnico negli schieramenti, e che hanno rallentato la coesione tra i nuovi arrivi e le vecchie guardie rossoblù. Tra tutti quelli del palleggiatore brasiliano **Fernando Kreling**, detto "Cachopa" e del centrale **Gabriele Di Martino**, che hanno riportato lesioni agli arti inferiori costringendoli a un lungo riposo.

Nonostante le difficoltà nell'ingranaggio dei vari componenti, e qualche evitabile errore di troppo, i monzesi stanno piano piano riacquistando la forma fisica e tecnica che li ha contraddistinti nella passata stagione, e si sono resi protagonisti di performance convincenti, come l'ultima che ha sancito la vittoria per 3-1 sui cugini dell'Allianz Milano nel gior-

no di Santo Stefano. Vittoria non solo brillante, ma anche decisamente importante perché arrivata dopo tre sconfitte consecutive, e che sembrerebbe segnare un cambio di passo per i match successivi al periodo natalizio.

Dopo il meritato riposo di questi giorni, dal 31 dicembre al 2 gennaio, il prossimo impegno ufficiale della Vero Volley è quello fissato per domenica 8 gennaio alle 20.30: l'avversaria sarà la Gioiella Prisma Taranto, dietro alla squadra monzese nella classifica regolare di 5 punti.

Intanto, dando uno sguardo alle statistiche di squadra, la Vero Volley sale al quarto posto nei muri con 114 punti, ma nella media set è terza con 2.43 dietro a Perugia 2.67 e Trento 2.5. Negli ace è la settima forza con 76 battute vincenti e una media 1.62, mentre in attacco è undicesima con il 45.9% di positività. Guardando le statistiche complessive dei singoli, **Georg Grozer** è il bomber monzese e l'ottavo marcatore della **SuperLega**; negli ace **Vlad Davyskiba** (migliore di Monza) balza al secondo posto, mentre a muro la coppia monzese, composta da **Gianluca Galassi** e **Thomas Beretta**, è ottava.



Vlad Davyskiba

L'ultima sfida del 2022 Gran derby: Vero Volley batte Milano

ALLIANZ MILANO 1
VERO VOLLEY MONZA 3

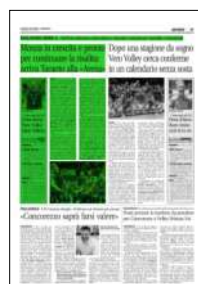
PARZIALI: 18-25, 22-25, 25-22, 22-25.

ALLIANZ MILANO: Mergarejo 9 Bonacchi, Vitelli 1, Fusaro, Loser 11, Patry 16, Piana 1, Ishikawa 11, Porro 4, Colombo (L), Pesaresi (L), Ebadipour 7. N.E. Lawrence. All. Piazza.

VERO VOLLEY MONZA: Vistic, Federici (L), Maar 22, Galassi 4, Beretta 4, Davyskiba 23, Zimmermann 1, Di Martino, Szwarcz 18. N.E.: Marttila, Pirazzoli (L), Magliano, Rossi, Frascio. All. Eccheli.

ARBITRI: Mauro Goitre, Serena Salvati

NOTE - Spettatori: 2746. Durata set: 31', 33', 32', 32'. Tot. 2h08'. Allianz Milano: battute vincenti 5, battute sbagliate 15, muri 8, errori 25, attacco 40%. Vero Volley Monza: battute vincenti 7, battute sbagliate 16, muri 9, errori 27, attacco 47%. MVP: Davyskiba (Vero Volley Monza).



00004



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Itas in tour: gennaio di fuoco e in trasferta

Dall'11 al 25 solo partite fuori casa. In programma grandi sfide in campionato e la Champions

Il volley

Comincia oggi il 2023 di Trentino Volley con una doppietta seduta di allenamento che segnerà il fischio d'inizio di un gennaio importante per misurare le reali ambizioni stagionali dei gialloblù. Sono sei le partite in programma: due per chiudere il calendario del girone di Champions League e quattro di campionato, tutte contro squadre di alto profilo. Curiosamente solo la prima e l'ultima sfida si disputeranno alla Blm Group Arena mentre dall'11 al 25 gennaio l'Itas sarà impegnata solo in trasferta, con tutti i rischi di natura tecnica che derivano da una presenza a singhiozzo in palestra e tanti viaggi da sostenere. Il mese di fuoco prenderà il via domenica ospitando Piacenza che ha appena esonerato il tecnico trentino Lorenzo Bernardi per provare a dare una svolta alla stagione che avrebbe dovuto vedere gli emiliani lottare per le posizioni di vertice della Superlega dopo un mercato faraonico. Mercoledì 11 Trento sarà impegnata in Champions League sul campo dell'abbordabile Menen, una gara di importanza vitale nell'economia della stagione gialloblù. Un successo in Belgio per 3-0 ga-

rantirebbe all'Itas il primo posto nel girone a prescindere dal risultato della difficile sfida del 25 in casa dei campioni dello Zaksa e quindi l'accesso diretto ai quarti del torneo con un accoppiamento potenzialmente favorevole. A conti fatti, battere in tre set i belgi (spazzati via all'andata in 67 minuti) renderebbe inarrivabile l'Itas nel criterio del quoziente set, anche in caso di sconfitta in Polonia: Trento ha in mano un vero e proprio match-point. Chiudere in anticipo la pratica europea permetterebbe ai ragazzi di coach Angelo Lorenzetti di concentrarsi sul campionato in vista del doppio impegno esterno che li vedrà scendere in campo il 15 in casa della sorprendente Cisterna e il 21 a Civitanova, nella tana dei campioni d'Italia. Gennaio si chiuderà con la gara interna contro Monza, in programma per il 29 (data non ancora definitiva). Se davvero l'Itas intende stazionare ai piani alti di una classifica dominata dall'imbattuta Perugia, dovrà sfruttare i prossimi quattro incontri per conquistare i punti che le consentirebbero di proporsi come seconda forza del campionato: ora è quarta a -1 dalla coppia Civitanova-Modena. Chiuso il 2022 festeggiando l'accesso alla Final Four di Coppa Italia, oggi riparte la corsa gialloblù per vivere da protagonisti un gennaio decisivo. (m. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioia Riccardo Sbertoli esulta con i compagni (foto Trentino volley)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 19 %

Rivoluzione a Piacenza: via Bernardi

«Il ko contro Modena ci ha fatto male»

Volley. La presidente Curti: «Giocatori poco motivati dopo un solo set»

di **Gabriele Farina**

Modena lo ha lanciato da giocatore. Modena segna un momentaneo stop alla sua attività da allenatore.

Lorenzo Bernardi non è più il tecnico della Gas Sales Bluenergy Piacenza. A mister Secolo non è bastata la vittoria sul parquet della WithU Verona nei quarti di Coppa Italia.

Bernardi paga le tante sconfitte in campionato, da ultimo lo stop interno di Santo Stefano proprio con il Modena di Andrea Giani, storico avversario sul parquet del trentino tra gli anni Novanta e Duemila.

«Dopo una serie di risultati non in linea con le aspettative, è arrivato quel 3-0 di fronte a un PalaBanca Sport con più di 3mila tifosi», la critica della presidente della società piacentina Elisabetta Curti al quotidiano La Libertà.

Il risultato è proprio il derby con Modena, l'unica sconfitta in tre set in stagione regolare. «Una sconfitta che ci ha fatto molto male soprattutto per le modalità con le quali si è delineata – prosegue Curti nell'intervista –: i giocatori sono sembrati poco motivati e quasi già certi che avremmo perso dopo un solo set giocato. E questo atteggiamento lo abbiamo riscontrato anche in altre occasioni, penso alle partite con Monza e Civitanova. Per questi motivi abbiamo voluto dare una scossa all'ambiente e

alla squadra».

Bernardi si congeda con la squadra quinta con 22 punti, staccata di quattro lunghezze da Modena terza e a meno 17 dalla capolista indiscussa Sir Safety Susa Perugia.

I lupi biancorossi sono approdati alla Final Four in scena il 25 e 26 febbraio al Palazzo dello Sport di Roma, dove scenderanno in campo con la Sir Safety Susa Perugia (Itas Trentino-Allianz Milano è l'altra semifinale).

Al posto di Bernardi la società ha nominato l'ex secondo Massimo Botti, piacentino doc che ha debuttato da giocatore con la maglia di Parma. Era il 1990 e Bernardi si apprestava a smettere la camicia della Panini per indossare la divisa degli storici rivali di Treviso, con cui sarebbe partita una competizione lunga per oltre un decennio.

Il giocatore trentino era stato fortemente voluto al PalaPanini da Julio Velasco, divenuto nel 1989 allenatore della Nazionale italiana.

L'allenatore di La Plata aveva intuito il potenziale dell'atleta in forza alla Petrarca Padova, proiettandolo nella "generazione dei fenomeni" azzurra a cui avrebbe contribuito lo stesso italo-argentino. Bernardi si era presentato a Modena da alzatore. Velasco fece di lui uno schiacciatore e lo rese una delle colonne di quattro scudetti gialloblù consecutivi, tutti con l'allenatore in panchina. ●



Perplesso Fatale per Lorenzo Bernardi l'unico 0-3 rimediato in stagione e un atteggiamento criticato da Elisabetta Curti, presidente della società piacentina



Andrea Giani

L'allenatore dei gialloblù ha disputato incontri memorabili con la maglia modenese con la Sisley di Bernardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 20 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	03/01/2023	30	TUTTOSPORT PIEMONTE	CAMBI... DI MENTALITÀ "TORNO NEL GRANDE VOLLEY!"	SERIE A1	1
2	03/01/2023	9	CORRIERE TORINO	IL PIEMONTE RILANCIA	SERIE A1	3
3	03/01/2023	33	LA PREALPINA	L'UYBA È AGGRAPPATA A ROSAMARIA	SERIE A1	5



Cambi... di mentalità «Torno nel grande volley!»

Carlotta a Novara per sopperire all'infortunio della Poulter. «Firenze comfort zone, qui ho stimoli e voglia di lottare»

ENRICO CAPELLO

Ciak si gira. Novara ha una nuova regista. L'Igor ha tappato la falla in palleggio dopo il grave infortunio occorso alla statunitense Jordyn Poulter, riportando in Piemonte Carlotta Cambi, che affiancherà la collega di reparto Ilaria Battistoni. La toscana, già in azzurro nel 2016-2017 (anno dello scudetto), rientra a Novara dopo cinque stagioni e mezzo durante le quali ha difeso i colori di Pesaro, Bergamo, Cuneo e Firenze. Pisana di San Miniato, classe 1996, la Cambi può vantare, oltre al tricolore in maglia azzurra, giocando spesso da titolare, la Champions League e la Supercoppa conquistate con Casalmaggiore e un argento mondiale e uno all'Universiade vinti con l'Italia.

Carlotta, cosa non ha funzionato con Firenze per arrivare alla rescissione del contratto?

«E' accaduto tutto in modo veloce e inaspettato. Quando mi è giunta la proposta di Novara ho ritenuto giusto prenderla in considerazione. Ne ho parlato con la dirigenza di Firenze e ho subito compreso che non c'erano da parte loro la volontà e le motivazioni per trattenermi. Mi è dispiaciuto lasciare Il Bisonte: in 2 anni e mezzo ho fatto una bella esperienza e sono legata a quella realtà. Ma non esistevano più i presupposti per continuare. Ora, però, si apre un nuovo capitolo. A Firenze avevo trovato la mia "comfort zone", ma l'entu-

siasmo con cui ho accolto l'offerta dell'Igor mi ha fatto capire che in realtà c'era in me latente la voglia di tornare a lottare per traguardi importanti».

Novara è attardata in classifica rispetto a Conegliano, Milano e Scandicci? Che idea si è fatta delle difficoltà della squadra?

«L'Igor ha vissuto gli stessi problemi di Firenze nell'amalgama delle tante giocatrici reduci dal mondiale. In più per Novara sono pesati gli infortuni che ne hanno falsato il cammino: Poulter, Danesi, Adams, più acciacchi vari. Uno stillicidio. Rimango comunque fiduciosa. Roster, staff tecnico e società: non manca nulla per fare bene. Novara non deve porsi limiti, sarebbe controproducente. Puntiamo a vincere tutto in Italia. Non vedo il solito dominio di Conegliano: ci sono quattro squadre che si equivalgono e attenti al Chieri che esprime una gran bella pallavolo».

Quali giocatrici dell'Igor conosce meglio?

«Con Anna Danesi e Sara Bonifacio c'è un legame di amicizia che va al di là del campo; con Cristina Chirichella ho vinto lo scudetto del 2017; con Caterina Bosetti ho condiviso tante partite in nazionale. Da avversaria mi ha impressionato la forza che sprigiona Ebrar Karakurt. Sono curiosa di vedere il feeling che si creerà con lei. C'è un aspetto che mi accomuna alla turca: siamo entrambe delle grandi agoniste».

Con quali obiettivi approda a Novara?

«Per una palleggiatrice in-

serirsi in una nuova squadra a stagione in corso non è mai semplice, ci vuole un po' di tempo per assestarsi. Ho accettato, però, questa sfida perché sono certa che riuscirò a ricavarne dello spazio importante. Non vengo di certo a Novara per guardare le compagne dalla panchina. Coach Lavarini deciderà chi impiegare in base alla resa negli allenamenti e nei tanti incontri che ci attendono tra campionato, Coppa Italia e Champions».

Siamo a inizio 2023, quali i suoi propositi per l'anno nuovo?

«Novara rappresenta una straordinaria opportunità di rilancio nel volley di alto livello, dove si lotta per vincere i trofei, da cui manco da qualche tempo. Facendo bene con l'Igor sono sicura che si apriranno tante e interessanti opportunità e starà poi a me scegliere la migliore. Non reputo chiuso il capitolo nazionale. Con le prestazioni, proverò a mettere il dubbio al ct Mazzanti al momento delle convocazioni».

**«L'IGOR NON DEVE
PORSI LIMITI:
PUNTIAMO A TUTTO,
IN ITALIA. NON VEDO
IL SOLITO DOMINIO
DI CONEGLIANO»**

TUTTOSPORT PIEMONTE

Data: 03.01.2023 Pag.: 30
Size: 509 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Carlotta Cambi, 26 anni, ha rescisso con il Bisonte per passare all'Igor



Le ragazze dell'Igor. Per la Cambi è un ritorno dopo l'esperienza nel 2016-17

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY DONNE IL MIRACOLO DEL 2022 E PROSPETTIVE

Il Piemonte rilancia

Basi solide, credibilità e ambizioni importanti per Novara, Chieri, Cuneo e Pinerolo

di **Luca Borloni**

Se il 2022 è stato l'anno che ha portato in serie A1 donne 4 squadre piemontesi di volley, il 2023 si annuncia come quello del consolidamento. Perché Novara, Chieri, Cuneo e Pinerolo - in ordine di classifica - fin qui hanno ampiamente mostrato di che pasta sono fatte. «Chieri è quella che sta giocando meglio, Novara ha pagato il post-Mondiale ma ora può ripartire di corsa con Cambi al posto dell'infortunata Poulter, anche se Battistoni è stata bravissima nel ruolo. Cuneo ha centrato i quarti di Coppa Italia e non era scontato, Pinerolo da neopromossa - e dopo un mercato fatalmente in ritardo - affronta una lotta a tre per la salvezza contro Perugia e Macerata: secondo me da favorita», è il giudizio di Marco Fantasia, il telecronista Rai che ha raccontato in diretta tutte le squadre del campionato. E come lui, l'ex giocatrice Giulia Pisani oggi commentatrice

tecnica, che indica in un prossimo confronto diretto il possibile snodo per la leadership regionale: «Sono curiosa di vedere come andrà a finire la sfida dei quarti di Coppa Italia del 25 gennaio tra Igor e Reale Mutua Fenera. È vero che Novara avrà il vantaggio di giocare in casa, ma considerando anche l'esito del match di campionato, nulla è scontato». E per la Reale potrebbe essere un'occasione da cogliere. Come in Challenge Cup: «Può vincerla», dice Fantasia.

Piemontesi toste. Lo sottolinea anche Andrea Pistola, coach di Casalmaggiore che ha visto da vicino le rivali e che fino alla scorsa stagione ha guidato Cuneo: «Chieri ha

dimostrato di saper programmare e, tassello dopo tassello, è sempre più vicina alle quattro big del campionato. Novara ha avuto difficoltà legate agli infortuni, principalmente di Poulter e Adams. Cuneo ha un grande potenziale offensivo e lo sta attivando dopo aver faticato in avvio, vincendo con Novara si è attestata tra le prime otto. Pinerolo sta facendo il campionato che prevedevamo al suo debutto, evidenziando però un buon gioco». Tornando sulla piazza cuneese, che conosce bene, Pistola aggiunge: «L'addio di Pedullà? Tre settimane strane che hanno fatto partire in ritardo la stagione. L'assenza di Gicquel ha inciso sugli equilibri». In coppa (il 25) è previsto un confronto proibitivo, a Conegliano, ma secondo Pisani i progressi di Grandà S. Benedetto proseguiranno: «Quella di Zanini è una squadra molto interessante, con

Szakmary che sta mostrando ottime qualità oltre a Kuznetsova». A proposito delle protagoniste in campo, proprio Pisani sceglie anche «la regista Signorile che in biancorosso è ormai un riferimento non solo tecnico ma anche societario». Fantasia indica nelle centrali il punto di forza della Wash4green Pinerolo: «Akrari e Gray sono ok, Zago si è vista poco per l'infortunio e forse sul mercato, dopo l'arrivo dell'americana Jones che sono curioso di scoprire, avrebbe bisogno di individuare un'altra schiacciatrice». Qui Pisani fa l'elogio di Federica Carletti: «Per sostituire Zago si è adattata al ruolo di opposto con grande efficacia, è stata una bella sorpresa». La previsione di Pistola è che nel

ritorno le quattro di testa (Conegliano, Milano, Scandicci e Novara) spezzerranno l'equilibrio che ha contraddistinto il campionato nel 2022: «Le atlete reduci dal Mondiale hanno pagato la fatica in questa prima metà, da qui in avanti il gap con le altre aumenterà». Ma le piemontesi si faranno valere: «E si preannuncia interessante il confronto tra Novara e Chieri. Tra le giocatrici, mi è piaciuta Szakmary (Cuneo) che non conoscevo, mentre Akrari (Pinerolo) ha confermato di poter giocare bene anche in A1». Fantasia indica in Villani («sottovalutata in passato») e Storek («quando entra non delude mai») due eccellenze chieresi, mentre Pisani sceglie il blocco delle veterane («da Bosio a Grobelna») e la francese Cazaute («ha colpi intelligenti e porta un contributo di qualità superiore»). E poi il libero

è stata speciale, abbiamo visto quanta passione c'è per la pallavolo. Persone splendide», dice Pisani. Così Fantasia: «Se Chieri ha la sua tana al PalaFenera, a Villafranca la Wash4green ha trovato un'ottima sistemazione, con la prospettiva di stare sempre meglio a giudicare dalla grande partecipazione che ho visto nel sindaco».



Pistola
Cuneo ha un grande potenziale offensivo e lo sta attivando dopo aver faticato in avvio

Giulia Pisani
Il quarto di finale di Coppa Italia fra Novara e Chieri non è per nulla scontato

Fantasia (Rai)
Chieri può vincere la Challenge Cup Pinerolo favorita nella lotta salvezza



Andrea Pistola
(ex coach di Cuneo)
Chieri ha dimostrato di saper programmare Tassello dopo tassello è sempre più vicina alle quattro big del campionato

Ilaria Spirito: «Se in Italia al top c'è Monica De Gennaro, lei arriva subito dopo».

Valori tecnici a parte, c'è un premio da assegnare per la piazza più entusiasta e questo va a Pinerolo: «L'accoglienza che abbiamo avuto anche noi

Data: 03.01.2023 Pag.: 9
Size: 690 cm2 AVE: € 26910.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Nella foto grande una fase della sfida fra Chieri e Pinerolo. Qui sopra l'azzurra Cristina Chirichella (centrale di Novara) attende l'attacco di Cuneo

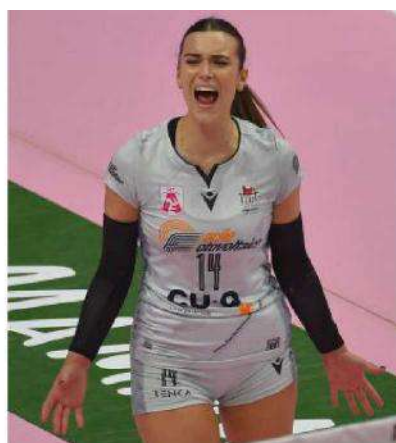
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 03.01.2023 Pag.: 33
Size: 940 cm2 AVE: € 17860.00
Tiratura: 28000
Diffusione: Lettori:



VOLLEY A1 FEMM.

Promosse, rimandate e bocciate
Al giro di boa del massimo campionato diamo i voti alle farfalle



L'Uyba è aggrappata a Rosamaria

di **SAMANTHA PINI**

La fine del 2022 è coincisa col giro di boa del campionato di A1 ed a metà del cammino della stagione stiliamo le nostre pagelle delle farfalle dell'Uyba: promosse, rimandate e bocciate, ma tutte possono fare meglio.

CARLI LLOYD 6.5 - Risolti i problemi alla schiena, è andata in crescendo, toccando, di fatto, soltanto la gara contro Milano. Meno soluzioni personali rispetto alla Carli del *triple-te* ma il solito fiuto a muro (11). C'è molto di suo nella capacità di mascherare una ricezione traballante (32%) e trasformarla in un attacco tra i migliori del campionato (quinto col 39,8%). Un appunto potrebbe essere quello di provare a rischiare qualcosa in più nel gioco con le centrali.

ROSAMARIA 7 - Parlano le cifre: 241 punti totali, 18,5 a partita col 38,3% con 533 palloni attaccati; 10 *ace* (prima tra le farfalle), 27 mu-

ri (*high* da quando è in Italia). Seconda nella speciale classifica delle posto 2 dietro solo a Ebrar Karakurt, miglior marcatrice bustocca e ovviamente la più costante. Non è Mingardi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 03.01.2023 Pag.: 33
Size: 940 cm2 AVE: € 17860.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



ma nell'economia di squadra la sua presenza risulta complessivamente più utile, fermo restando che non può fare tutto da sola. Chi aveva qualche dubbio sulla sua tenuta, ha dovuto ricredersi.

ROSSELLA OLIVOTTO 5.5

- È tormentata da un problema al ginocchio che ne condiziona anche il lavoro settimanale e il suo rendimento ne sta risentendo parecchio. È la sua peggiore stagione da quando è a Busto Arsizio (68 punti in 13 partite col 48,3% e 17 muri). Il primo tempo con Lloyd è fulmineo ma non sempre continuo, però è soprattutto a muro che manca il suo contributo.

KATERINA ZAKCHAIU 5.5

- Due buone gare in cui ha fatto vedere ciò che sa fare (Scandicci e Macerata) brillando come ai tempi di Cuneo, poi nulla di straordinario, anzi. Vero che si tratta di una giocatrice da ricostruire dopo l'annata a Monza, ma ormai è passato tutto il girone di andata. 101 punti in 13 gare (7,7 punti di media) col 51,9% e 27 muri, stesso fatturato di Rosamaria che fa però l'opposto...

ALICE DEGRADI 5.5 - Rendimento fin qui troppo discontinuo per la schiacciatrice tornata a Busto Arsizio con l'idea di farne l'elemento d'equilibrio. 125 punti in 13 gare e 10 ace (top di squadra assieme a Rosamaria). In ricezione sta facendo meglio della scorsa stagione a Cuneo (34,3% contro 32,6% di perfetta), peggiorata invece in attacco (è passata dal 41,4% al 36,2% ed è terza per numero di palloni attaccati). Spesso è altalenante anche all'interno della stessa partita; da top il match contro Cuneo.

LOVETH OMORUYI 6 - Per percentuale è la migliore tra le attaccanti biancorosse: 40,4% con 157 punti in 13 gare (12 a gara) cui aggiunge anche una buona presenza a muro (18). Cifre confermate anche dal fatto che è nella top ten delle migliori bande del campionato. Le note dolenti vengono dalla ricezione,

dov'è la più bersagliata con 369 palloni, 42 errori e il 24,9% di perfetta. Inevitabile gavetta al primo anno da titolare, ma deve cre-

scere in fretta vista la carenza di alternative.
GIORGIA ZANNONI 5.5 - La seconda stagione in biancorosso avrebbe dovuto essere quella della consacrazione e invece c'è stato un netto passo indietro. Condizionata dall'infortunio alla schiena, questa è per Giorgia la peggiore delle ultime cinque stagioni giocate in A1: dopo undici gare chiude con 131 palloni e il 40,5% di perfetta. Al termine della scorsa annata furono 482 palloni col 47,1%.

LENA STIGROT 5.5 - Coach Musso l'ha da subito relegata in panchina a vantaggio di Degradi e Omoruyi, e Lena sembra non essere mai riuscita a prendere ritmo dopo l'annata da protagonista - ma retrocessa - con Roma. 35 punti in 13 partite col 31,3% e il 36,3% di ricezione perfetta. Vero è che non è mai facile avere un impatto positivo dalla panchina, ma sta anche alla capacità della giocatrice sapersi reinventare sfruttando le occasioni che le vengono concesse.

GIUDITTA LUALDI 6 - Tre buone gare in avvio con l'exploit contro Firenze dove ha piazzato 7 dei suoi 10 muri totali. Poi lo stop per infortunio muscolare; peccato perché avrebbe potuto permettere di dosare l'impiego di Olivotto.

SOFIA MONZA 6 - Titolare nelle prime tre giornate con prestazioni senza particolari picchi, poi soltanto ingressi in battuta. Per capire il suo reale valore, occorre che giochi con continuità.

VALERIA BATTISTA s.v. - Si è vista sempre e solamente al servizio. Poi l'idea di schierarla libero contro Bergamo: punti persi pesantissimi ma la colpa non è certo sua.

CHIARA BRESSAN 5.5 - Due gare da titolare con qualche imprecisione di troppo. Brava però a reagire nel match contro Chieri, quando si riprende il posto sostituendo Battista.

VALENTINA COLOMBO s.v. - Otto set giocati con giusto qualche comparsata in battuta (7 con 2 errori).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 03.01.2023 Pag.: 33
Size: 940 cm2 AVE: € 17860.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Le numerose
insufficienze
tra le giocatrici
biancorosse
raccontano
di un girone
di andata
decisamente
al di sotto
delle attese

Qui sopra coach Marco Musso con la regista Carli Lloyd. In alto la brasiliana Rosamaria Meribel e il libero Giorgia Zannoni. A lato del titolo l'esultanza della belga Lena Stigrot (foto Blitz)

